

Ricerca e Sviluppo

[Annunci Google](#)  [Nov 2012](#) [Primarie PD](#) [PC MA 2012](#) [Notizie](#)

Ricerca: Marino (Pd), necessaria valorizzazione merito e risorse

14:47 20 NOV 2012

[Diventare Imprenditore](#)

Ecco 29 Errori Che ho Fatto io (e che tu puoi evitare!). Scarica ora

AlfioBardolla.com/Scuola-Business

[RBF Consulting & Partners](#)

imprese in crisi, sviluppo, finanziamenti, marketing, start up.

www.rbfconsulting.it

[Orologi LED da 4 €](#)

462 Orologi Futuristici/Tecnologici Orologi LED a Invio Gratis, Entra!

MiniInTheBox.com/Orologi_LED

[Governo D' Alema](#)

Le preziose riproduzioni della Lira coniate dalla Zecca di Stato!

www.StoriaDellaLira.it

Scegli Tu! 

(AGI) - Roma, 20 nov. - "Nella visione del futuro di un Paese moderno come il nostro, non puo' mancare un grande investimento nella ricerca, creando le condizioni strutturali perche' i nostri giovani migliori possano sognare di lavorare in Italia, anziche' di andar via da qui". Lo sottolinea Ignazio Marino, senatore del Partito Democratico, che oggi ha premiato alcuni giovani ricercatori durante il workshop del Bioeconomy Rome 2012. "Tuttavia - prosegue - i segnali che arrivano anche dagli ultimi provvedimenti in

discussione non fanno ben sperare: la legge di stabilita' contiene una nuova riduzione dei fondi, 28 milioni di euro in meno per il 2013 e 12,9 milioni in meno per il 2014 e di un taglio lineare di 26 milioni in meno a partire dal 2015. Si tratta di cifre simboliche, che pero' rispecchiano perfettamente il posto che la nostra classe dirigente attribuisce alla ricerca. A questo si unisce l'assenza di un metodo trasparente per l'assegnazione dei fondi ai ricercatori piu' bravi. Avevo ottenuto un risultato due anni fa, riuscendo a inserire nella legge Gelmini l'articolo 20, in base al quale tutti i fondi per la ricerca avrebbero dovuto essere assegnati applicando la peer review, la valutazione tra pari. Niente piu' metodi discrezionali, quindi, ma un sistema di valutazione affidato, almeno per il 30%, a valutatori attivi all'estero.

Ora la legge c'e', ma mancano i decreti attuativi: passano i mesi e manca ancora un atto semplice e concreto da parte del Governo. Un atto che potrebbe fermare l'esodo dei tanti giovani ricercatori che non hanno il cognome giusto e scappano all'estero portando con se' le conoscenze e il potenziale economico che potrebbe far crescere il nostro Paese". (AGI) .